

Giovedì 2 novembre 2006, Verbania

“Il cosiddetto “prologo al Vangelo” (Gv 1,1-18)

Primo approfondimento

Collatio settimanale

Appunti non rivisti dai partecipanti

INDICE

Riassunto.....	1
1 Introduzione	1
2 Collatio.....	1
3 Invito alla prossima collatio settimanale	2

Riassunto

La Parola, letta e meditata lungo le giornate con il metodo della *ruminatio* suggerito da don Silvio, fa emergere riflessioni, confronti con altri testi del Nuovo Testamento e con esperienza di vita, riportate nelle sintesi degli interventi della *collatio*.

1 Introduzione

Silvana, Tiziana e Vera si sono incontrate a Intra confrontando le impressioni ricavate dalla lettura e riflessione sul testo del Vangelo. Nel seguito sono riportate alcune note che riportano in sintesi contenuti degli interventi espressi dalle partecipanti.

2 Collatio

Ci sono state frequenze di lettura e riflessione diverse del prologo (la relazione di Veilleux, invece è stata letta, e trovata anche nel sito);

Una di noi ha avuto difficoltà nel memorizzare la frase “*e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste*”, e l'interessata si chiede il perché.

“Noi tutti abbiamo ricevuto grazia su grazia”. Per una di noi è rimasto “grazia su grazia” (secondo la abituale traduzione Cei) come frase ricorrente spontaneamente in alcuni momenti della giornata e il sentirlo nella mente e crescere dentro comunica l'idea che “allarga” l'ottica. La vita è vita: è già grazia adesso per la vita eterna. È vita dalla nascita, grazia su grazia la trovo adesso.

Il prologo richiama alla mente Ef 1,3-10 e Col 1,3,12-20, presi dal salterio, perché sono cristocentrici e di Gesù si dice tutto e si legge la realtà partendo da Lui. Con un po' di calma si potrebbero mettere bene in relazione le varie frasi con quelle del prologo, ma è facile trovare i nessi anche leggendoli insieme così per intero.

Non c'è solo l'aspetto della parola (vedi sopra) ma anche l'immagine, il ricordo di un'immagine o di una situazione vissuta ma molto profonda. Si tratta in particolare del rapporto Luce/Tenebra che ha fatto venire in mente le formelle bronzee della *via crucis* Medjugorie dove spicca sullo sfondo nero del bronzo il Cristo lucidato dalle mani della gente che passa e lo tocca. La luce spicca così, si differenzia dal buio. Anche l'immagine aiuta a ricordare e la lettura aiuta a ricordare l'immagine.

C'è anche l'aspetto del *dimorare*, del venire nel mondo e prendere dimora anche in noi.

3 Invito alla prossima *collatio* settimanale

Se tutto va bene, ci troveremo il 15 novembre per il prossimo incontro di *collatio*.